



Camera di Commercio
Pistoia

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA PISTOIA

DETERMINAZIONE ADOTTATA DAL SEGRETARIO GENERALE

DETERMINAZIONE N. 10 STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO PER L'UTILIZZO DEL TELELAVORO E DEL LAVORO AGILE

L'anno **2020**, il giorno **trenta**, del mese di **marzo**,

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO l'art. 20 della L. 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i.;

VISTO l'art. 27 dello Statuto camerale approvato con deliberazione consiliare n. 5/2012 del 19 giugno 2012 e s.m.i.;

VISTO l'art. 12 del "Regolamento di organizzazione" approvato con deliberazione consiliare n. 2/2001 del 15.3.2011 e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 3 maggio 2011, di nomina del Segretario generale della Camera di Commercio di Pistoia;

VISTO l'art. 9, comma 7, del D.L. n. 179 del 18 novembre 2012, convertito con L. n. 221 del 17 dicembre 2012 il quale prevede che *"entro il 31 marzo di ogni anno, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. lgs. N. 165 del 30 marzo 2001, (...) pubblicano nel proprio sito web lo stato di attuazione del piano per l'utilizzo del telelavoro nella propria organizzazione"*;

VISTO l'art. 14 della L. 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", concernente la "Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche";

VISTA la L. 22 maggio 2017, n. 81, recante "Misure per la tutela



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA PISTOIA

del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato" che, agli artt. da 18 a 23, disciplina l'istituto del "Lavoro agile" applicabile, in quanto compatibile, anche alle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, c. 2, del D.Lgs. 165/2001;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° giugno 2017 (Dir. Stato n. 3/2017) avente ad oggetto "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";

VISTA la deliberazione della Giunta camerale n. 16 del 19 marzo 2018, concernente l'aggiornamento del piano per l'utilizzo del telelavoro per il triennio 2018/2021;

VISTA altresì la deliberazione della Giunta camerale n. 23 del 14 marzo 2019 con la quale, preso atto in particolare del procrastinarsi delle procedure di accorpamento con la Camera di Commercio di Prato nonché delle altre condizioni legate alla parziale attuazione della riforma del sistema camerale, valutando *"l'insussistenza degli elementi indispensabili per una concreta valutazione dell'avvio di progetti, seppure in via sperimentale, di telelavoro e/o di lavoro agile non potendo che rinviare tale valutazione, e la conseguente adozione degli atti di programmazione, ai competenti organi della costituenda Camera di Commercio di Pistoia-Prato"*, pur confermando *"l'orientamento favorevole al ricorso, in presenza di particolari esigenze, a forme di orario personalizzato che consentano un miglior contemperamento tra esigenze di vita e esigenze lavorative nonché, qualora ne emergesse la necessità, a esplorare la possibilità di stipulare convenzioni con asili nido e scuole dell'infanzia e a organizzare, anche attraverso accordi con altre amministrazioni pubbliche, servizi di supporto alla genitorialità, aperti durante i periodi di chiusura scolastica, senza oneri a carico dell'amministrazione, così come previsto dall'art. 14, c. 2, della L. 124/2015"*, confermava integralmente - ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 7, del D.L. n. 179 del 18 novembre 2012, convertito con L. n. 221 del 17 dicembre 2012 - il contenuto dell'«Aggiornamento del Piano per l'utilizzo del telelavoro e del lavoro agile» nel testo approvato con la citata deliberazione n. 16 del 19 marzo 2018;



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA PISTOIA

- CONSIDERATO che il processo di accorpamento – il cui termine era inizialmente preventivato entro l’anno 2019 - ha subito a più riprese un rallentamento per cause indipendenti dalla volontà dell’Ente;
- CONSIDERATO che, da ultimo, la prevista data del 31 marzo 2020 è stata ulteriormente procrastinata anche in considerazione della situazione di emergenza sanitaria in atto correlata alla diffusione del Covid-19;
- RICHIAMATO, in merito alla citata situazione di emergenza, il DPCM 11 marzo 2020 e, in particolare, l’art. 1, c. 6, dello stesso a norma del quale *“Fermo restando quanto disposto dall’articolo 1, comma 1, lett. e), del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell’emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza”*, disposizione confermata prima dall’art. 87 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, e, successivamente, dal DPCM 22 marzo 2020;
- RICHIAMATO il citato art. 1, c. 1, lett. e), del DPCM dell’8 marzo 2020 il quale raccomanda *“ai datori di lavoro pubblici e privati di promuovere, durante il periodo di efficacia del presente decreto, la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie (...)”*;
- RICHIAMATA la Circolare n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione recante *“Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, c. 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;
- CONSIDERATO che dal complesso delle norme citate emerge l’indirizzo volto a favorire, per un periodo temporaneo legato all’emergenza in questione, il ricorso al c.d. lavoro agile, secondo modalità semplificate rispetto a quelle previste dalla normativa di riferimento, lavoro agile che diviene – almeno in questa fase – la modalità ordinaria di espletamento della prestazione lavorativa;
- RICHIAMATA la propria determinazione n. 7 del 13 marzo 2020 recante *“Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa”*;
- CONSIDERATO che con il suddetto provvedimento sono state individuate,



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA PISTOIA

in via straordinaria e al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione amministrativa, modalità semplificate e temporanee di accesso alla modalità di lavoro agile con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro riservandosi – terminata la fase di emergenza – di riformulare la regolamentazione dello smart working per introdurre stabilmente la suddetta modalità lavorativa nell'organizzazione dell'Ente camerale;

TENUTO CONTO,

infatti, che il ricorso al lavoro agile dovrà essere comunque contemperato – una volta cessata l'emergenza sanitaria – con l'esigenza di fornire una serie di servizi in presenza che non possono essere assicurati con la medesima efficienza ed efficacia in modalità agile;

CONSIDERATO

che le valutazioni non potranno prescindere dalla nuova struttura organizzativa che verrà a configurarsi a seguito dell'accorpamento;

D E T E R M I N A

1. di dare atto che, in attuazione, delle disposizioni citate in premessa, nonché della propria determinazione n. 7 del 13 marzo 2020, alla data di adozione del presente provvedimento sono stati collocati in lavoro agile, con modalità semplificata e con possibilità di turnazione per assicurare i servizi essenziali da rendersi indifferibilmente in presenza, n. 29 dipendenti su un totale di n. 39 dipendenti di qualifica non dirigenziale effettivamente in organico, corrispondente al 74% del totale;
2. che il numero di dipendenti collocati in lavoro agile potrà incrementarsi a seguito della risoluzione di problemi di natura tecnica che ancora limitano, in alcuni casi, tale possibilità e/o alla valutazione della fattibilità tecnica in caso di dipendenti attualmente assenti per malattia o altre cause;
3. di riservarsi – terminata la fase di emergenza – di formulare una regolamentazione articolata dello smart working per introdurre stabilmente la suddetta modalità lavorativa nell'organizzazione dell'Ente camerale;
4. di specificare che la tempistica di definizione del regolamento di cui al punto 3) non potrà prescindere dai tempi effettivi di completamento delle procedure di accorpamento con la Camera di Commercio di Prato e che, in caso di ulteriore procrastinarsi di detti tempi, la sua definizione dovrà necessariamente formare oggetto di concertazione tra i due Enti;



Camera di Commercio
Pistoia



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA PISTOIA

5. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito web istituzionale dell'Ente, sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti";
6. di trasmettere la presente determinazione alla Giunta camerale per quanto di competenza.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Daniele Bosi)

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.